

RICHIESTA DI APPLICAZIONE DELLE LEGGI VIGENTI

Chiediamo agli enti preposti all'analisi dell'impianto e tenuti ad esprimere un giudizio di esprimersi tenendo conto dei vari riferimenti legislativi volti a tutelare la salute del singolo e delle collettività coinvolte dalle possibili ricadute

- **Direttiva 2010/75/UE** sulle emissioni industriali (IED, *Industrial Emissions Directive*), che è stata recepita in Italia, il quale integra e modifica (Codice dell'Ambiente).
 - Tale Direttiva stabilisce che per le nuove installazioni o modifiche significative degli impianti esistenti, le autorizzazioni devono essere rilasciate solo se le emissioni non superano i valori limite stabiliti e **non peggiorano la qualità dell'aria esistente**. Inoltre, la normativa comunitaria impone che gli impianti siano progettati per prevenire le emissioni inquinanti e, se ciò non è possibile, per ridurle al minimo. **Il principio generale è che le nuove installazioni non devono peggiorare la situazione ambientale attuale in termini di qualità dell'aria, acqua o suolo.**
- **SARES GREEN NON ha le caratteristiche per rispettare il citato articolo**

- **Direttiva 2014/52/UE** che modifica la Direttiva VIA (Direttiva 2011/92/UE sulla valutazione di impatto ambientale):
 - Questa direttiva si concentra sulla valutazione dell'impatto ambientale e include esplicitamente la necessità di considerare l'**effetto cumulativo** delle attività proposte. Si afferma che la valutazione deve includere "gli impatti cumulativi" che derivano dall'interazione con altre attività o progetti in corso o previsti.
- **Decreto Legislativo 152/2006 (Testo Unico Ambientale):**
 - Il D.Lgs. 152/2006 disciplina la valutazione dell'impatto ambientale cumulativo, richiedendo che negli **studi VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)** venga valutato non solo l'impatto del singolo progetto, ma anche l'**impatto cumulativo** derivante dall'attività di più impianti o progetti in una stessa area. Questo è specificato nella parte terza del decreto, che si riferisce alla valutazione dei progetti con particolare attenzione alle **interazioni con altri impianti e al carico ambientale preesistente**.
 - L'approccio del **cumulative impact assessment (CIA)** è riconosciuto come essenziale per proteggere le risorse naturali e la salute pubblica. Si tratta di un principio chiave nella **pianificazione ambientale** per evitare che singoli progetti approvati separatamente abbiano, nel loro insieme, un impatto negativo più significativo.

- **SARES GREEN non ha effettuato alcuno studio di “effetto cumulativo” considerando altri fonti inquinanti presenti nella zona industriale e nel Comune di Sarezzo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo . Acciaierie Venete – Assisi Raffineria Metalli ..)**

- **Convenzione di Aarhus.** recepita nell'ordinamento dell'Unione Europea attraverso la **Direttiva 2003/35/CE**, che modifica le direttive precedenti (come la 85/337/CEE) per garantire che il pubblico sia coinvolto nelle **Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA)** e nelle **Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS)**. In Italia, queste direttive sono state attuate principalmente tramite il **Decreto Legislativo 152/2006 (Testo Unico Ambientale)**, che sancisce l'obbligo per le autorità di coinvolgere il pubblico nelle decisioni relative a progetti che potrebbero impattare l'ambiente.
 - **Al comitato Liberi cittadini per la Salute** non è stata data la facoltà di partecipare alle ultime conferenze dei servizi seppure, al Comitato, fosse stata data autorizzazione nel corso del procedimento potendosi così prefigurare una violazione del **secondo pilastro della Convenzione** che tutela il diritto alla partecipazione pubblica (fonte EUR-Lex - mase.gov.it)

- **Regolamento (UE) n. 333/2011, il Regolamento (UE) n. 715/2013, e il Decreto Legislativo 152/2006.** La normativa **End of Waste (EoW)** stabilisce i criteri affinché un rifiuto possa cessare di essere tale e possa essere considerato come un "prodotto". Questa transizione è fondamentale per il recupero di materiali e per ridurre l'impatto ambientale legato alla gestione dei rifiuti.
 - *Il materiale o sostanza è stato sottoposto a un processo di recupero, incluso il riciclaggio.*
 - *Il rifiuto deve essere trattato e trasformato attraverso processi che ne migliorino la qualità o lo rendano idoneo a nuovi usi.*
 - *Il materiale o la sostanza è comunemente utilizzato per scopi specifici.*
 - *Il materiale deve avere un mercato o una domanda chiaramente definita come materia prima secondaria.*
 - *Il materiale o la sostanza soddisfa i requisiti tecnici e le normative relative al prodotto.*
 - *Deve rispettare le normative tecniche, di sicurezza e di qualità applicabili ai materiali vergini.*
 - *L'utilizzo del materiale non comporta impatti negativi sull'ambiente o sulla salute umana.*
 - *Il prodotto ottenuto dal recupero deve essere sicuro e non presentare rischi per l'ambiente o per le persone.*

- Crediamo che **SARES GREEN** non abbia fornito alcuna prova tangibile che il materiale, frutto del processo pirolitico, sia da considerarsi un **PRODOTTO** in special modo per il Chemcarbon che rappresenta quasi il 60% dell'intero output dell'impianto

- **Direttiva 2008/50/CE** sulla qualità dell'aria ambiente: stabilisce limiti di qualità dell'aria, che devono essere rispettati dai singoli Stati membri. Gli impianti industriali non possono contribuire al superamento di questi limiti.
 - **come risponde Regione Lombardia a questa direttiva?** I limiti della qualità dell'aria sono regolarmente sfiorati non garantendo quindi il rispetto della Direttiva.
 - **Esistono CAUSE COLLETTIVE** (rif. alla causa in corso “Aria Pulita” iscritta con n. di ruolo 011098-24 c/o il Tribunale di Brescia) volte a chiedere i danni per il mancato rispetto dei limiti di qualità dell'aria.

- **Costituzione Italiana:**
 - **Articolo 32:** tutela della salute come diritto fondamentale e inviolabile dell'uomo.
 - **Articolo 9:** sottolinea la protezione dell'ambiente, che richiede un equilibrio tra sviluppo economico e tutela delle risorse naturali.

Autorizzare un impianto come quello di SARES GREEN significa decretare un sensibile peggioramento della qualità dell'aria e potenzialmente dei terreni e del reticolo idrico. Non avere chiesto uno studio di impatto totale con tutte le realtà produttive coinvolte è una grossa mancanza che contribuisce a minare tutte le valutazioni e le stime di inquinamento “entro i limiti” di legge.

Il poderoso impiego di energie e risorse non è giustificato né dalla creazione di “prodotti” né dal bilancio di CO₂ prodotta che sfiora le 3 ton di CO₂ per tonnellata di rifiuto processato. Quantitativo ben superiore a sistemi di recupero attualmente esistenti e decisamente più efficienti: basti pensare ai sistemi di recupero termico dei rifiuti cd. Inceneritori che producono CO₂ tra 0.7 e 1.5 ton di CO₂ per ton di rifiuto